

**MANLIO CERRONI**

On. Virginia Raggi  
Sindaca di Roma

Roma, 6 luglio 2019

Onorevole Sindaca

mentre mi apprestavo a leggere la Sua intervista al Fatto Quotidiano di oggi mi chiedevo se sarei rimasto almeno questa volta fuori dai Suoi ragionamenti ma anche in questa occasione ho avuto, bontà Sua, la mia puntuale citazione.

In proposito però è doverosa qualche precisazione. La proprietà del sito di Pian dell'Olmo non è mia ma del principe Boncompagni che ha presentato di recente il progetto della discarica di Roma con una società abruzzese che nulla ha a che vedere con me.

Pian dell'Olmo è nel Comune di Roma e quindi è Sua competenza, per legge, **essere sentita** in proposito.

Mia era invece la proprietà del sito di Quadro Alto che si trova però, sia pure per pochi metri, nel Comune di Riano, su cui ho avanzato la richiesta di autorizzazione per la discarica di servizio alternativa a Malagrotta (una volta esaurita), richiesta presentata alla Regione già nell'ottobre 2009. Se il nostro progetto fosse stato allora autorizzato dalla Presidente Polverini, invece che nascondersi dietro alla richiesta ingiustificata di Commissariamento Roma non sarebbe oggi in queste condizioni.

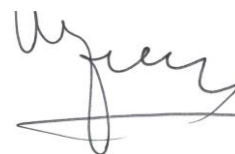
Il Commissario Prefetto Pecoraro tra l'altro, in sede di istruttoria del progetto aveva riconosciuto la validità del sito che aveva però il solo difetto di "appartenere a Cerroni". Solo dopo abbiamo infatti appreso dalle dichiarazioni alla stampa della Polverini e di Pecoraro che tutti i siti per realizzare la discarica di servizio alternativa a Malagrotta erano buoni meno che quelli del "monopolista Cerroni" nonostante Cerroni avesse offerto all'AMA, su richiesta del Sindaco di Roma, la compartecipazione alla gestione della discarica.

**E' questa l'origine del dramma dei rifiuti di Roma.**

Non ho altro da aggiungere se non ciò che ho già avuto modo di scrivere ieri al Sindaco di Milano con la lettera che Le allego e che ho già pubblicato sul mio blog perché tutti possano avere un quadro storico, di ieri e di oggi, della situazione dei rifiuti di Roma e Milano. E' interessante anche per Lei e per Roma.

Distinti Saluti

Manlio Cerroni



All. lettera al Sindaco Sala 5.7.2019

Roma, 5 luglio 2019

Illustre Sindaco

ho letto con interesse le Sue dichiarazioni sulla questione dei rifiuti di Roma che Lei ha definito: *“Situazione difficile e datata, per risolverla ci vogliono decenni, non prendiamocela con lei. Ricordiamoci il legame «scricchiolante» che a Roma esiste da tempo tra politica e manager delle partecipate”*.

Per la mia lunga esperienza in materia, che credo Lei conosca visti i risvolti mediatici che ha avuto in questi ultimi anni (in ogni caso è tutto riportato sul mio blog [manliocerroni.it](http://manliocerroni.it)) Le ricordo che in passato Roma è stata all'avanguardia mondiale nel settore dei rifiuti rappresentando un modello per tutti e questo già dagli anni '60 quando realizzò il primo impianto al mondo del trattamento industriale dei rifiuti raccontato in un documentario dal titolo **“Vanno, si trasformano, tornano”**, tradotto in 6 lingue, presentato e premiato alla VI Rassegna Nazionale di Genova il 25 giugno 1965.

Perfino la prestigiosa Enciclopedia Treccani (Appendice IV GE-PI anni 1961-1978, pag.588, Voce Nettezza Urbana) volle testimoniare l'unicità: *negli impianti SO.R.A.IN, Società Riutilizzazione Agricola Industriale, di Roma, ove si trattano 1500/t giorno di rifiuti, recuperando carta in pasta e balle, film di plastica, mangime zootecnico in cubetti, barattolame pressato e combustibile solido”*.

Una esperienza, quella romana, che proprio un quotidiano della Sua Regione, Il Giorno, raccontò in una edizione speciale del 4 ottobre 1978. **Roma docet!**

Quell'esperienza tra l'altro si rivelò preziosa anche per la Sua Città che visse alla fine degli anni '90, esattamente tra il '95 e il '97, una emergenza rifiuti drammatica anche più grave di quella di Roma di questi giorni, con l'immondizia che arrivava ai primi piani, i miasmi che ammorbavano interi quartieri e la stampa locale e nazionale che non parlava d'altro.



L'allora Assessore Ganapini chiamò in soccorso me e il mio Gruppo e in 8 mesi trasformammo gli stabilimenti ex Maserati in moderni impianti di trattamento meccanico biologico che consentirono a Milano di uscire dalla crisi. Quegli impianti furono poi dismessi con l'avvento del vorace forno di Silla 2.

## MANLIO CERRONI

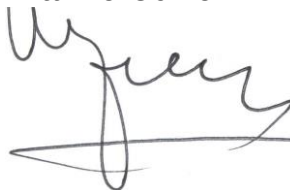
I rifiuti, Signor Sindaco, sono una cosa seria e complessa, richiedono esperienza, competenza e passione e non possono essere affidati e gestiti da apprendisti stregoni.

Alla Sindaca Raggi (e ai suoi sodali) tutto potrà essere perdonato meno che aver ridotto Roma una discarica a cielo aperto ma, soprattutto, di aver lasciato cadere la mia proposta, formulata con lettera del 15 gennaio 2018, inviata anche a tutte le Autorità e pubblicata **a pagamento** sul Tempo il 26 ottobre 2018 perché i Romani ne fossero informati, per risolvere in tempi brevi la drammatica situazione dei rifiuti e pulire **Roma**.

Chi è causa del suo mal pianga se stesso!

Distintamente

Manlio Cerroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manlio Cerroni', with a horizontal line underneath.

All: Il Tempo 26 ottobre 2018  
Il Giorno 4 ottobre 1978



